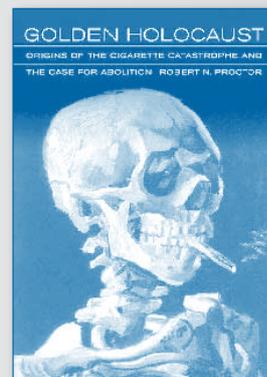




Tabacco: the Golden Holocaust ovvero l'ecatombe evitabile

La prima cosa che viene in mente, tenendo in mano il libro di Robert Proctor *Golden Holocaust*, è la certezza che una pietra miliare è stata posta per smascherare per sempre la marcia trionfale dell'industria del tabacco. Il libro che "non s'aveva da fare" è dal mese di febbraio 2012 una stupenda realtà. Ci si emoziona a leggere che oltre dieci anni di lavoro ci son voluti per dare alla stampa un'opera degna dell'eterna leggenda di Davide contro Golia o, per rimanere ai giorni nostri, il riproporsi sempre attuale del mito americano. La storia inizia con una sentenza rivoluzionaria, promossa da un'azione collettiva di 46 Stati dell'Unione, che il 1998 aveva obbligato le industrie del tabacco a rendere pubblici i loro archivi. La folle impresa di esaminare 13 milioni di documenti, i "tobacco documents", per complessive 80 milioni di pagine, poteva solo essere compiuta da uno storico e Robert Proctor, giovane professore di Storia delle scienze dell'università californiana di Stanford, con il suo gruppo di lavoro è riuscito a portarla a termine. Consegnandoci 750 pagine, di cui 250 di note per non spaventarci, che qualche recensore ha definito simpaticamente "un bignamino". Chi teme di ritrovarsi con il solito noioso mattone di rapporti-numeri-disposizioni si ricrederà subito dal primo capitolo: i paragrafi sono brevi, agili, ben presentati da titoli brillanti ed esplicativi. Le scoperte si susseguono fino alla fine. Non credo ci fosse qualcuno in Italia ed in Europa che, fin dal 1947 con il Piano Marshall, sapesse che per ogni 2 dollari di aiuti alimentari dovevamo beccarci 1 dollaro di tabacco della Virginia. Piani e strategie ci verranno svelati, molte frasi di Big Tobacco ci resteranno impresse:

ad esempio, *"Il dubbio è ciò che noi produciamo"* esplica la strategia per smontare quanto di sicuro si conosce nel rapporto fumo-cancro. Invece, le conoscenze delle ricerche sul Polonio 210 vengono sedate negli anni '80 dalla Philip Morris, addirittura, con la chiusura di un proprio laboratorio specifico, con lo scopo dichiarato di non svegliare il *"gigante che dorme"*. Proctor non si è però lasciato intimidire neanche quando ha scoperto che il suo stesso Direttore era nella lobby del tabacco: *"Il fumo è l'invenzione più mortale della storia dell'umanità"*. Una shoah che si ripete ogni anno che però trova chi non è disponibile a tollerare il negazionismo sui danni da fumo. Un particolare di non poco conto: questo libro è stato editato dall'Università della California. In Italia troverà un editore? Una nuova sfida attende il piccolo mondo della tabaccologia italiana. [Antonio Costantino, CAF - A.O. Catanzaro]



Robert N. Proctor, Professor of the History of Science at Stanford University and author of *Cancer Wars*, *Racial Hygiene*, and *The Nazi War on Cancer*. He is also a Fellow of the American Academy of Arts and Sciences. *Golden Holocaust. Origins of the Cigarette Catastrophe and the Case for Abolition*. University of California Press - California USA 2012. Pagine 752. € 37,99. Ebook € 28,25



101 motivi per non fumare

Competenza scientifica (Fabio Beatrice, Medico ORL a Torino e vicepresidente Società Italiana di Tabaccologia) & capacità professionali divulgative (Johann Rossi Mason, giornalista medico-scientifico e conduttrice TV in Rai) è il cocktail perfetto per un libro che vedremo in librerie e punti vendita in aeroporti, stazioni ferroviarie ed autogrill a partire dal 6 settembre 2012. Si tratta di un libro che non pro-

mette di far smettere di fumare e che non punta il dito contro i fumatori, ma a mio parere può fare molto di più: informare correttamente sul problema fumo di tabacco e forse cominciare a motivare e a far pensare i fumatori che prima o poi sarà il caso di smettere, secondo il modello della *gutta cavat lapidem* (la goccia scava la pietra). 101 domande che prima o poi il fumatore si farà e che, perché no, porteran-

no a conseguire risultati in partenza inimmaginabili, come impensabile sarebbe che una misera goccia d'acqua possa intaccare la pietra. Invece, come una sequenza ininterrotta di gocce, le risposte a queste domande possono scavare il più duro granito, così come la volontà, se accompagnata dalla tenacia e dalla giusta conoscenza, può infrangere le più solide barriere. Uno strumento utile anche per chi vuole trovare gli argomenti giusti per convincere un adolescente a non iniziare o a smettere. Un libro, come spiega il dott. Beatrice, che *"ho scritto perché vorrei operarne sempre meno"*. Parole forti che hanno colpito Luciana Littizzetto che, da par suo, ha curato una sapida e frizzante prefazione.

(Vincenzo Zagà)

Fabio Beatrice, Johann Rossi Mason
101 motivi per non fumare - Guerini e Associati (collana S3.Studium) 2012. Pagine 176. € 12,90